



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Affari Generali

VI COMMISSIONE CONSILIARE

Politiche per la sussidiarietà ed i servizi alla persona

Politiche della programmazione sanitaria – Servizi sociali – Politiche della sussidiarietà – Politiche familiari – Politiche abitative – Politiche in sostegno agli anziani – Progetto Città Sane – Prevenzione abuso alcol e sostanze – Politiche dell'accoglienza e dell'immigrazione – Servizi demografici e cimiteriali

Verbale n. 9 del 31 ottobre 2012

L'anno 2012, il giorno 31 del mese di ottobre alle ore 18.15, regolarmente convocata con lettera d'invito della Presidente, si è riunita presso la sede di Palazzo Moroni, nella Sala Gruppi, la VI Commissione Consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio Comunale la seduta è dichiarata **pubblica**.

| Sono presenti (P) i seguenti Consiglieri Comunali: | | | | | |
|--|---------------|-----------|----------------------|------------|----------|
| BARZON Anna | Presidente | P | PASQUALETTO Carlo | Capogruppo | A |
| TREVISAN Renata | V. Presidente | P | CRUCIATO Roberto | Capogruppo | A |
| TERRANOVA Oreste | V. Presidente | A | GUIOTTO Paolo | Componente | A |
| BERNO Gianni | Capogruppo | A | CAVAZZANA Paolo | Componente | P |
| SCAPIN Fabio | Capogruppo | A | DALLA BARBA Beatrice | Componente | A |
| BUSATO Andrea | Capogruppo | A | TISO Nereo | Componente | P |
| MANCIN Marina | Capogruppo | Ag | ERCOLIN Leo | Componente | A |
| RUFFINI Daniela | Capogruppo | P | MARIN Marco | Componente | P |
| SALMASO Alberto | Capogruppo | A | VENULEO Mario | Componente | A |
| ALIPRANDI Vittorio | Capogruppo | A | | | |

Sono presenti, in rappresentanza degli uffici dell'Amministrazione Comunale, l'Assessore ai Servizi Sociali Dott. Fabio Verlatto.

Sono inoltre presenti il Vicario Episcopale per la Città Monsignore Dott. Daniele Prosdocimo, Massimiliano Monterosso dell'ACLI di Padova e il Dott. Roberto Di Pietro, rappresentante dell'Associazione Famiglie Nuove.

Segretaria verbalizzante Licia Moretti.

Alle ore 18.30 la Presidente Anna Barzon, constatata la presenza del numero legale e dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

1. *Azioni, percorsi e progetti dell'Amministrazione comunale a sostegno della famiglia.*
2. *Varie ed eventuali.*

| | |
|----------|---|
| Barzon | Osserva, che nonostante l'ordine del giorno sia di assoluto interesse, purtroppo il maltempo ha ostacolato la partecipazione della maggior parte delle persone invitate, provenienti dal Tavolo Territoriale per le Famiglie, le quali dovevano essere presenti. Pertanto, propone di svolgere altre riunioni dove si possano approfondire i diversi aspetti delle azioni dei Servizi Sociali del Comune a favore delle famiglie. Quindi invita l'Assessore Verlatto ad intervenire. |
| VERLATTO | Ha suddiviso gli interventi dei Servizi Sociali a sostegno delle famiglie in quattro macroaree: 1. Interventi economici 2. Sostegno ai minori 3. Supporto alla genitorialità – scuola dei genitori e tavolo delle associazioni che lavorano a favore delle famiglie 4. Supporto agli anziani. Per quanto concerne i sussidi economici, dal 2009 al 2011 sono aumentati da € 1.356 mila a € 1.470 mila, un budget dove viene garantito il minimo vitale all'anziano. La domiciliarità dell'anziano è aumentata del 10% e di conseguenza l'aiuto economico erogato a questo riguardo è di € 200 mila. Gli uffici dei Servizi Sociali collaborano anche con l'Ufficio Casa per il quale la somma a disposizione è arrivata ad un tetto di |

| | |
|------------|---|
| | <p>€ 230 mila. Anche le assistenti sociali dell'Ufficio Casa visitano la famiglia e i privati per verificare l'emergenza abitativa. Il minimo vitale garantito per l'inserimento nella vita normale quotidiana delle famiglie disagiate economicamente è di € 400 mensili, erogati per quattro mesi, qualora se ne constatasse la necessità viene rinnovato. In questi casi si è cercato di reinserire gli adulti disoccupati nel mondo del lavoro proponendo loro lavori di pubblica utilità. Grazie a questa possibilità vi sono 28 persone su 140, che lavorano. Tuttavia, riferisce che un terzo di queste persone ha rifiutato il lavoro proposto dal Comune. L'Amministrazione sta cercando di introdurre a Padova quel <i>welfare</i> che funziona in Danimarca, dove vengono addirittura proposti dei corsi di aggiornamento ai disoccupati affinché possano trovare un altro lavoro.</p> |
| Di Pietro | <p>Chiede se alcuni disoccupati sono stati inseriti nel Settore Verde. Presume che chi svolge lavori di fatica come il giardinaggio siano giovani o perlomeno di buona costituzione fisica</p> |
| Monterosso | <p>Sottolinea il fatto che il Comune ha avviato delle borse di solidarietà, per aiutare le famiglie in situazioni di difficoltà..</p> |
| Verlato | <p>Chiarisce che l'obiettivo della somministrazione di sussidi economici alle famiglie non è l'assistenzialismo, ma l'accompagnamento per farle uscire dal periodo di difficoltà nel quale esse si trovano, vista la recessione economica nella quale ci troviamo. Quando vengono distribuiti gli aiuti economici, viene effettuato un confronto, attraverso una rete di dati, con altri Enti o Istituzioni private, che a loro volta distribuiscono sussidi, in modo da non dare sollievo ad un solo gruppo di persone, bensì al maggior numero possibile di famiglie.</p> |
| Monterosso | <p>Rende noto che il problema è di trovare le collocazioni delle persone nel mondo del lavoro dato che le aziende esitano a prendere persone che sono in borsa lavoro.</p> |
| Verlato | <p>Riferisce che, considerata la scarsità di finanziamenti a causa della crisi, i Servizi Sociali del Comune hanno riqualificato la spesa per i sussidi, distinguendo e riconoscendo le necessità attraverso percorsi di accompagnamento. Ad esempio la donna in difficoltà con un bambino, che viene inserita in una comunità fino a quando non si rende autonoma.</p> <p>Inoltre, è stato riformulato anche il regolamento di accesso ai contributi per la scuola. Per i redditi inferiori a € 14 mila vengono erogati € 700. Viene consegnata la Family Card a famiglie che non superino i 40 mila € con due o più figli e ai single con uno o più figli. La Family Card, grazie ad una serie di convenzioni con differenti operatori economici, consente di ottenere degli sconti nelle spese. Quest'anno si sono aggiunti undici operatori economici in più. La qualità del servizio si eleva perché garantisce anche l'accesso alle attività sportive, ai cinema, ai musei, alle attrazioni sportive e alla pizzeria, grazie allo sconto. Viene garantito anche il biglietto famiglia per i trasporti grazie all'Azienda APS. Le famiglie che usufruiscono della Family Card sono 410. In questo periodo, l'Amministrazione sta cercando i contatti per creare il kit del neonato ed aiutare così ben 600 famiglie a partire dalla fine dell'anno.</p> |
| Ruffini | <p>Chiede se questi sussidi vengono distribuiti anche alle famiglie immigrate.</p> |
| Barzon | <p>Risponde che non ci sono distinzioni tra le diverse provenienze delle famiglie.</p> |
| Verlato | <p>Prosegue informando che dallo Stato arrivano anche i bonus per il gas per le persone che hanno un ISEE al di sotto dei € 7mila e cinquecento e per le famiglie che hanno un ISEE al di sotto dei € 20 mila. Purtroppo le Amministrazioni pubbliche non possono calmierare le tariffe del gas e della luce.</p> <p>Per quanto concerne il sostegno ai minori, informa che il sostegno educativo si allaccia soprattutto alle famiglie in difficoltà economica. Quello che provoca la deprivazione culturale, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, è l'assenza in famiglia di un PC, delle vacanze, del conto in banca, dello sport e tutti i <i>welfare</i> dei governi europei concordano con il fatto che questo sia un attacco all'infanzia. L'Amministrazione comunale di Padova attraverso il progetto "Meeteen", ha elaborato e diffuso un'apposita mappatura di luoghi dove i giovani possono praticare lo sport ed esprimere la propria creatività.</p> <p>Tra le diverse iniziative educative sono stati incrementati i doposcuola per i ragazzi delle elementari e delle medie inferiori con educatori pagati dai Servizi Sociali per garantire questo servizio. La richiesta di questo servizio proviene dai dirigenti scolastici.</p> <p>Una seconda possibilità sono i centri di animazione territoriale distribuiti nei quartieri che coinvolgono i ragazzi delle elementari e delle medie inferiori. In questi centri vengono svolte le attività ludiche, di socializzazione ed anche il doposcuola. In questi luoghi gli educatori aiutano i ragazzi a svolgere i compiti e a praticare gli sport. In questo caso viene dato rilievo al lavoro di comunità in relazione alle esigenze di ciascun quartiere. Per esempio, c'è un centro che viene frequentato per il 50% dagli stranieri, al punto che è presente anche un mediatore culturale.</p> <p>Ricorda che il progetto "Tutti per uno" è nato grazie ad un lavoro di collaborazione tra l'ex Assessore ai Servizi Sociali Sinigaglia e l'Assessore ai Servizi Scolastici Piron.</p> <p>Rende noto che "Tutti per uno" è presente in undici scuole, tre delle quali sono tre</p> |

| | |
|----------------|---|
| | <p>istituti comprensivi nel quartiere Arcella. Complessivamente l'obiettivo principale è il lavoro di comunità e di rete tra le scuole e le parrocchie, dove si incontrano le agenzie educative. Nei centri di animazione territoriale ci sono molti volontari.</p> <p>Un aiuto educativo proviene anche dal progetto "Alza la testa e non il gomito", che si svolge ogni anno e che è rivolto alle scuole e si conclude con il crash test. Per insegnare l'importanza della legalità ai giovani, sono state realizzate le visite ai detenuti nelle carceri con i ragazzi delle scuole superiori. Ci sono stati ben tremila ragazzi che sono entrati negli istituti di pena per visitare i detenuti ed ascoltare le loro esperienze.</p> <p>Vi sono anche delle iniziative per coinvolgere gli adulti. Ne è un esempio "La Bricola", un centro realizzato nella casa dell'ex custode della Parrocchia Santi Angeli Custodi alla Guizza. Il primo piano è stato organizzato per accogliere gli adulti dove le donne immigrate possono chiedere informazioni per un primo orientamento oppure frequentare le lezioni di italiano. Al piano superiore gli spazi sono dedicati ai ragazzi difficili che si incontrano con gli educatori della Cooperativa Terra, dalle 17 alle 22,30. A distanza di tempo, dopo circa un anno, le bande che si erano formate da ragazzi italiani, rumeni e marocchini stanno iniziando a dialogare.</p> <p>Molti dei percorsi descritti dimostrano che anche con poche risorse finanziarie si possono realizzare dei progetti a favore della popolazione in situazione di disagio. La settimana precedente a questa riunione è stato realizzato un incontro con i ragazzi per informarli dell'emergenza freddo, che si verifica ogni anno quando arriva l'inverno e le condizioni atmosferiche rendono difficile la vita ai senzatetto. Questo incontro è stato uno stimolo per coinvolgerli nel volontariato verso i senzatetto.</p> <p>Per quanto riguarda l'affido familiare i servizi sociali stanno orientandosi verso l'affido diurno. Ora l'affido residenziale coinvolge 256 ragazzi. L'affido diurno si incrementa attraverso il mutuo aiuto tra le famiglie e questo può accadere attraverso il tavolo delle associazioni che si dedicano alle famiglie, grazie alle quali, risulta che sono stati appesi degli annunci anche presso i negozi di parrucchiere per favorire questo mutuo aiuto.</p> <p>Risulta necessaria anche la scuola per i genitori, una serie di incontri organizzati dal tavolo territoriale della famiglia, perché è importante aiutare anche coloro che si occupano dei minori.</p> |
| Barzon | Ringrazia l'Assessore e propone di raccogliere degli argomenti specifici accennati dallo stesso Assessore da approfondire nei prossimi incontri. Constatata che queste informazioni purtroppo non arrivano neanche ai Consiglieri. Quindi, invita i Consiglieri presenti a porre delle domande all'Assessore. |
| Ruffini | Dichiara di confidare sui prossimi incontri per approfondire questi temi. Chiede se il Settore Servizi Sociali potrà aderire al progetto della Regione Veneto dove sono stati stanziati 1 milione di euro per favorire l'occupazione lavorativa, dato che non tutti i disoccupati potranno aderirvi e se verranno stabiliti dei criteri per accedervi. |
| Verlato | Risponde che gli Uffici dei Servizi Sociali contatteranno l'Assessore Zan per accordarsi. Presume che si tratterà di valutare caso per caso per ottenere i finanziamenti della Regione Veneto. |
| Barzon | Sottolinea l'importanza che siano presenti anche i funzionari dei Servizi Sociali. La possibilità di trovare un lavoro avviene attraverso l'incontro della domanda con l'offerta. Una graduatoria di disoccupati deve avere una contropartita. |
| Di Pietro | Chiede chi sono gli educatori che lavorano nei centri creati dai servizi sociali. |
| Verlato | Risponde che vengono selezionati attraverso un bando. |
| Di Pietro | Riferisce che l'Ufficiale di Polizia Municipale Dott. Luca Sattin, accompagnato da un collega, in divisa, va nelle scuole a raccontare la sua esperienza e come ha scoperto la sua vocazione alla legalità |
| Don Prosdocimo | Conferma l'importanza dei centri di animazione territoriale creati dal Comune e riferisce che gli stessi sono stati richiesti anche dalle Parrocchie. |
| Verlato | Rende noto che sta nascendo un nuovo centro grazie alla richiesta della Parrocchia di San Stefano d'Ungheria. |
| Barzon | Dichiara che queste attività per i minori sono state costruite grazie al fatto che ci sono i luoghi. Per esempio l'Associazione Dottor Clown lavora in uno spazio comunale. Quindi, ringrazia le persone che hanno partecipato alla riunione e riconferma la proposta di approfondire i temi di questa riunione in due prossime sedute della VI Commissione. Conclude la riunione alle 19,20. |

La Presidente
Anna Barzon

La Segretaria verbalizzante
Licia Moretti